

Una giornata senza dimora 6

Quando sono al dormitorio mi alzo verso le 7.30 e faccio la barba, mi lavo la faccia e poi vado in camera a vestirmi. Ci tengo ad essere sempre pulito ed in ordine. Intorno alle 8.20 esco e vado al centro diurno. Lì aiuto a preparare la colazione e poi mi fermo a guardare un po' di notizie al TG o sul Cittadino; mi piace tenermi aggiornato su quello che succede nel mondo e mi piace tanto seguire il calcio.

Alle 12.30 mi fermo in mensa a mangiare e solitamente mi trovo bene con la gente che c'è a tavola, si ride e si scherza, a volte per sdrammatizzare sulle proprie situazioni...

Al pomeriggio passo la giornata alla Biblioteca a leggere i giornali, oppure mi vedo con una mia amica d'infanzia che mi aiuta. Abbiamo riallacciato i rapporti ultimamente, dopo tanti anni che non la vedevo. Lei custodisce i miei vestiti e le mie cose personali che altrimenti, anche al dormitorio c'è il rischio che me le rubino. In questo periodo mi sta aiutando molto per uscire da questa situazione, ogni tanto ci vediamo e passiamo del tempo insieme.

Insieme alla Caritas e con la mia amica sto cercando di ottenere i documenti, in modo tale che possa riavere i miei diritti e anche un lavoro.

Alle 17.30 vado al dormitorio a lasciare lo zaino rimango lì un po' a chiacchierare aspettando che arrivino le 19.00 per poter andare in mensa a mangiare.

Alla sera torno al dormitorio a fare la doccia, magari prima faccio un giro per Lodi e vado a bermi un caffè.

A volte, d'inverno, mi è capitato di non trovare posto al dormitorio e andavo in stazione a dormire con il freddo e il ghiaccio. D'inverno la Polizia non ti manda fuori. C'è sempre altra gente. Adesso però la sala d'attesa è chiusa. Non è facile... dormi con un occhio aperto e uno chiuso, la gente non si può rendere conto di queste cose.